

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **La scuola di lingue Glossa collabora con il Cantone, ma intanto sfrutta il proprio personale. E i controlli?**

Il Cantone non collabori più con scuole private come la Glossa di Ascona.

La Glossa sfrutta il proprio personale con paghe da fame, 15.- franchi all'ora e, in caso di malattia fino a 30 giorni o di qualsiasi altra assenza, le ore perse di lavoro possono essere recuperate, in caso contrario, tolte dallo stipendio mensile.

Questo è quanto una cittadina ticinese mi ha raccontato e provato con la documentazione in allegato al presente atto parlamentare.

Questo caso è alquanto scandaloso anche per il semplice fatto che la scuola di lingue Glossa collabora pure con il Cantone.

È evidente che i controlli su ditte o scuole in sinergia attiva con il Cantone sono carenti o addirittura nulli.

Dopo quanto scritto, con il presente atto parlamentare chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Il Consiglio di Stato controlla sistematicamente le condizioni di lavoro dei dipendenti delle ditte con le quali collabora? Se sì, come? Se no, perché?
2. Per quanta riguarda la scuola di lingue Glossa di Ascona il Cantone intende ancora collaborare con quest'ultima dopo quanto emerso?

Massimiliano Robbiani